

20 Settembre 2026

SUPPLEMENTO A
WWW.CRONACADIFOGGIA.IT



IL FOGGIA "DEI VETRI" !

LO ZAC

IL FOGGIA RACCONTATO DAL CAMPO E DAGLI SPALTI

Dei 2600 spettatori, la metà del settore ospiti sono foggiani, l'altra metà in tribuna idem. Completamente rossonero lo stadio Breda che ha ospitato una gara sicuramente piacevole per l'intensità di gioco di entrambe le due formazioni.



INTER U 23 3-2 FOGGIA **CHE DELUSIONE!**

Di Roberto Parisi

Ma il Foggia continua a commettere errori banali, assurdi, che consentono ancora una volta agli avversari di riprendere la partita e di condizionarla. In questo modo tutto il lavoro, l'impegno, l'aggressività e l'entusiasmo finisco nell'immondizia. Cose che possono capitare in un campionato, ma il Foggia le sta ripetendo ormai troppo spesso condizionando prestazione, risultato e classifica. Una squadra incapace di segnare e che si fa bucare continuamente in difesa non può ambire a posizioni di classifica importanti, ma deve tirarsi subito fuori dai bassifondi della classifica, perchè in questo momento il Foggia è da play-out. Dispiace per l'ennesima figuraccia nazionale (diretta tv anche su Rai 2) e per i tanti tifosi al seguito della squadra.

La cronaca. 3' Merdji riceve palla in area di rigore, controllo e girata in porta sotto le gambe del portiere per il vantaggio rossonero. 4' Mischia al limite dell'area di rigore del Foggia, palla che finisce per liberare al tiro Milani che la mette in rete. L'Inter cerca di avanzare guadagnando metri ma il Foggia quando è in possesso palla diventa pericoloso eccedendo nelle finezze. 20' Colpo di testa, senza pretese, di Jakirovic, palla a lato. 29' Occasione per Luciani che riceve nell'area piccola da Haoudi, ma trova il muro di un difensore. Gara vivace per l'intensità di gioco da una parte e dall'altra. 36' Conclusione di Haoudi dal limite dell'area di rigore, rasoterra di poco a lato. 37' Occasionissima per il Foggia con Petit tutto solo davanti a Melgrati, sbaglia clamorosamente. 47' Errore incredibile di Seck che serve male il suo compagno di squadra e consente a Fumagalli di intercettare il pallone e indirizzarlo in rete in modo indisturbato.



Nella ripresa parte forte l'Inter che mette nei primi due minuti di gioco in difficoltà la difesa del Foggia chiamando all'intervento Saro.

52' Traversone in area di rigore dalla sinistra, spunta Petit sotto porta e di testa spedisce il pallone a pochi centimetri dal palo. 62' Parata importante di Saro che alza sopra la traversa un tiro di Kaczmariski. 63' E sono tre per l'Inter. Sulla respinta della difesa arriva Avitabile che replica in rete. 79' Ci prova Panico, il suo tiro è fuori dallo specchio della porta. 83' Punizione di Panico, di poco a lato. 93' Toure salta alcuni avversari, entra in area di rigore e mette in mezzo un pallone per Ravasio che di testa infila la porta dell'Inter per il 3-2. Troppo tardi per riaprire la partita. Il Foggia torna ancora una volta a mani vuote da una trasferta. Ed ora non ci sono più scuse o attenuanti, alle soglie dell'ottava giornata di campionato.





PAGELLE FOGGIA

CURVA NORD FUGGIA

Le pagelle di Inter U23-Foggia con i rossoneri che ancora una volta hanno dato il massimo ma, evidentemente, questo è il massimo che la squadra può dare.

Saro: Senza colpe nell'occasione della rete del pareggio dell'Inter, così per la seconda rete. Nella ripresa compie due parate importanti che evitano un passivo più pesante. Voto: 6.

Todisco: Altra buona prestazione. Ma non serve a molto. Voto: 6.

Seck: Conferma il suo stato di forma. Ma poi rovina tutto con quel passaggio che consente all'Inter di passare in vantaggio. Voto: 5.5.

Gallo: Deve rincorrere gli avversari a centrocampo, spesso in ritardo, prende il cartellino giallo. Ma il suo contributo alla squadra non è in discussione. Voto: 5.5.

Petito: Grande movimento in avanti. Fallisce clamorosamente la più facile delle occasioni. Voto: 5.

Zuccon: Si muove molto ma paga il grande sforzo prodotto contro il Savoia. Non riesce ad incidere. Voto: 5.5.

Haoudi: Gestione prolungata del pallone. Non inventa nulla o quasi. Il suo modo di gestire il pallone innervosisce il pubblico rossonero. Voto: 5.

Luciani: Cerca di liberarsi in zona d'attacco, ma non trova grandi spazi nel primo tempo. Voto: 5.5.

Berra: Gestisce bene la difesa. Consente poco nella sua zona di campo. Voto: 6.

Merdji: Alla prima occasione mette la palla in rete dimostrando prontezza e fiuto del gol. Voto: 6.5.

Smeraldi: Lascia il campo dopo pochi minuti per Maestrelli.

Ravasio: Entra nel secondo tempo e all'unica occasione sotto porta segna. Voto: 6.5.

Maestrelli: Viene chiamato in campo già dai primi minuti di gioco, la sua prestazione è positiva, ma subisce l'influenza dell'andamento della gara. Voto: 5.5.

Ravasio: Entra nel secondo tempo e all'unica occasione sotto porta segna. Voto: 6.5.

Maestrelli: Viene chiamato in campo già dai primi minuti di gioco, la sua prestazione è positiva, ma subisce l'influenza dell'andamento della gara. Voto: 5.5.

Auteri: Diaciamola tutta, cerca di mettere in campo la squadra migliore, ma notiamo un vuoto terribile a centrocampo dove gli avversari affondano con una lama nel burro. Certo non buono scendere lui in campo per segnare, visti i tanti errori sotto porta. Voto: 5.

Coulibaly: Quando è in mezzo al campo si sente la sua presenza, anche se nell'ultima parte della partita. Deve giocare per entrare in forma. Voto: 5.5.

Panico: Scuote la squadra al suo ingresso nella ripresa, ci prova un paio di volte a mettere la palla in rete, ma non è preciso. Voto: 6.

AUTERI

"GARA DA DUE LETTURE"

SALA STAMPA

Il Foggia esce sconfitto per 3-1 dal campo dell'Inter U23. I rossoneri, passati in vantaggio dopo appena tre minuti, non sono riusciti a gestire il risultato e hanno subito la rimonta dei nerazzurri. Tra gli episodi che hanno pesato sulla gara anche l'errore di Seck, che ha concesso palla agli avversari in occasione di una delle reti dell'Inter. Al termine della sfida, mister Gaetano Auteri ha analizzato la prestazione, assumendosi le responsabilità per alcuni errori commessi dalla squadra. A seguire anche le parole di Ravasio, tornato a disposizione dopo il problema fisico.

A fine gara è intervenuto ai microfoni di Foggia Tv mister Auteri.

"Qualche errore tecnico, me ne assumo le responsabilità. Sono un po' amareggiato, erano errori prevedibili. Dopo tre minuti siamo andati in vantaggio. Dobbiamo analizzare dove abbiamo sbagliato e ci lavoreremo. Secondo me possiamo essere più solidi di quello che siamo stati oggi. Dobbiamo crescere, ma anche costruire.



Smeraldi ha avuto un risentimento alla caviglia. Gallo ha preso una botta al costato, l'ho dovuto togliere perché era già ammonito. Abbiamo fatto dei cambi forzati, ma il calcio è così. Dobbiamo lavorare su questa negatività. Usciremo da questo periodo lavorando e analizzando bene tutti i nostri errori. Arriveranno quei momenti dove riusciremo a realizzare dei gol".

RAVASIO

"DOBBIAMO INVERTIRE IL SENSO DI MARCIA"

Entra nella fase finale della gara e trova l'occasione per spingere la palla in rete nei minuti di recupero. Troppo tardi per riaprire la partita, ma un segnale positivo per un calciatore che sta cercando di trovare la forma giusta.

Ravasio commenta la presenza di migliaia di tifosi rossoneri che hanno sostenuto la squadra dal primo all'ultimo minuto di gioco.

“Sono d'accordo, purtroppo non è bello finire con due a uno a favore per loro. Dobbiamo essere più cattivi e decisi quando c'è un pericolo. Continueremo a lavorare, a essere positivi e a essere più attenti su queste piccolezze. Dopo il primo gol c'è stato qualche momento di difficoltà. Non è possibile finire un primo tempo così, dobbiamo lavorare su questi errori. Sto meglio, ora sono a disposizione della squadra. Penso che dobbiamo continuare a fare quello che stiamo facendo e, lavorando, ci toglieremo tante soddisfazioni. Noi crediamo in quello che dice il mister. Ci sono tanti momenti in una stagione, ma continueremo a lavorare”.

**SALA STAMPA**

NATURA PURA



MIPA AGRICOLA

qualità italiana in ogni goccia

INDOVINA IL CALCIATORE



La risposta nel prossimo numero



Il calciatore nel numero precedente era: Mauro Colla
(nella foto piccola)

• PERSONAGGI

L'indimenticabile
terzino destro del
Foggia scomparso
prematuramente il
28 marzo del 2016
all'età di 52 anni.

LoZac

PAOLO LIST

Ci sono storie nel mondo del calcio che superano i novanta minuti di gioco per trasformarsi in leggenda, fili indissolubili che legano per sempre un atleta al cuore di una comunità. La storia di Paolo List, indimenticato terzino destro del Calcio Foggia 1920, è esattamente questo:

il racconto di una corsa infinita sulla fascia, di stagioni leggendarie e di un affetto che né il tempo né una tragica fatalità (scomparso all'età di 52 ha causa della SLA) hanno ai potuto scalfire. Arrivato in Puglia nel 1988, Paolo List divenne rapidamente uno dei pilastri insostituibili dello scacchiere tattico di Zdeněk Zeman.

In maglia rossonera visse una vera e propria epopea sportiva, caratterizzata da tre stagioni straordinarie (dal 1988 al 1991).

Fin dal suo arrivo dimostrò una continuità fisica eccezionale e una spiccata propensione offensiva, atipica per i difensori dell'epoca. Quella 1989-1990 fu una stagione monumentale in cui collezionò 33 presenze impregiabilite da ben 4 reti, trascinando il Foggia a un inaspettato ottavo posto in Serie B. L'anno successivo fu la stagione del capolavoro Zemaniano, culminato con la vittoria del campionato cadetto e la storica promozione in Serie A. In quella squadra votata all'attacco selvaggio, la solidità e le costanti discese di List garantirono il perfetto equilibrio a un gruppo entrato nel mito come Zemanlandia. Nello scacchiere tattico del boemo, i terzini dovevano avere polmoni d'acciaio e coraggio da vendere. List interpretò quel ruolo in modo moderno e pionieristico. Arava letteralmente la fascia destra, sovrapponendosi costantemente alle ali e creando superiorità numerica.





169 PRESENZE
NEL FOGGIA

8 GOL
REALIZZATI

5 STAGIONI CON
IL FOGGIA

Dotato di un ottimo tiro e di un tempismo perfetto negli inserimenti, riusciva a essere pericoloso in area di rigore, regalando gol pesantissimi per la classifica dei satanelli. : Nonostante la spinta continua, la sua abilità nei recuperi garantiva una chiusura ermetica fondamentale per arginare i contropiedi avversari.

Il rapporto tra Paolo List e Foggia non si è mai limitato ai confini del rettangolo verde. Il difensore lombardo conquistò la tifoseria per il suo carattere silenzioso, umile e profondamente dedito al lavoro.

Questo legame d'amore si è trasformato in commozione eterna nel marzo del 2016, quando List si è spento prematuramente all'età di 52 anni a causa della SLA. La notizia colpì duramente tutta la Capitanata, che si strinse attorno alla memoria del suo campione con striscioni, cori e un ricordo indelebile che continua a risuonare tra le gradinate. Paolo List non è stato solo un formidabile interprete del grande Foggia dei miracoli, ma un simbolo di un calcio romantico che la città di Foggia custodirà per sempre, gelosamente, nel pantheon dei suoi eroi più amati.

Il Direttore Sportivo del Foggia di Zeman, Peppino Pavone, ricordò in una intervista l'incredibile dedizione del terzino all'interno del 4-3-3 di Zeman.

"Paolo era l'espressione massima del calcio di Zeman applicato alla fascia. In un'epoca in cui i terzini badavano quasi solo a marcare. Quando la squadra era stanca, guardavamo Paolo correre avanti e indietro sulla fascia e trovavamo tutti la forza di continuare a spingere. I suoi polmoni erano il nostro motore".



GRUPPO TELESFORO
UNIVERSO SALUTE

Un'intera filiera della salute al vostro servizio.

PUGLIA

RSA Io Abito Qui
MOTTA MONTECORVINO - FG

Clinica De Luca
CASTELNUOVO
DELLA DAUNIA - FG

San Francesco
Hospital
Universo Salute
Opera Don Uva
Farmacia Telesforo
FOGGIA

RSA Il Sorriso
Il Sorriso di Stefano
Oasi Verde
Casa di riposo
Villa Lo Re
FOGGIA

BASILICATA

Universo Salute
Opera Don Uva
POTENZA

RSA Villa Rosa
LAURIA - PZ

Universo Salute
Opera Don Uva
BISCEGLIE

gruppotelesforo.it

IL BARI FRENA IL SORRENTO E PUNTA ALLA VETTA DELLA CLASSIFICA. SOLO UN PARI PER L'AUDACE



La partita della svolta per il Bari che dopo essere passato in vantaggio in casa del Sorrento, si fa raggiungere ad inizio ripresa per poi siglare la rete della vittoria finale (1-2) nei minuti finali. Tra punti importanti che avvicinano i biancorossi alla testa della classifica frenando il Sorrento che arrivava da cinque vittorie consecutive. Nel pomeriggio di ieri pareggio del Cosenza (1-1) sul terreno amico con la Scafatese, mentre l'Audace Cerignola deve accontentarsi di un pareggio (1-1) con la Casertana. Altri pari e sempre 1-1 tra Savoia e Casarano.



Nelle altre sfide del sabato sera della sesta giornata di Lega Pro l'Altamura ha ospitato l'AZ Picerno conquistando l'intera posta in palio (2-1). Altra sfida non facile per il Catania che ha affrontato in casa il Barletta non riuscendo a sfondare il muro difensivo biancorosso (0-0).

Derby campano tra Salernitana e Giugliano finito ai padroni di casa (1-0).

Nella domenica di calcio di serie C sono state disputate altre tre gare.

Oltre a Inter U23-Foggia (3-2), il Monopoli ha ospitato il Crotone dividendo la posta in palio (2-2), mentre il Potenza affronterà la Cavese alle ore 17.30 (Lo Zac è stato diffuso alle ore 17.45)

LO ZAC

Bolletta alta? Non farti spennare!

Con ConvieneQui confronti online
luce, gas, internet e altri servizi.
E scegli vicino a te, con più sicurezza.

I vantaggi

- ✓ Risparmio immediato
- ✓ Nessun dato ceduto a terzi
- ✓ Offerte chiare e trasparenti



Come funziona



1

Confronta
online



2

Scegli con
chiarezza



3

Trova supporto
vicino a te

**RICEVI L'ACCESSO
IN ANTEPRIMA**



IL SORRENTO

IL PROSSIMO AVVERSARIO



LO ZAC

ECCO TUTTE LE NOTIZIE DELLA SQUADRA CHE AFFRONTERA' IL FOGGIA



Il Campionato di Serie C entra nel vivo con una sfida d'alta quota che promette scintille allo Stadio Pino Zaccheria. Domenica 27 settembre 2026 alle ore 20:30, il Foggia Calcio affronterà il Sorrento, l'autentica squadra rivelazione di questo avvio di stagione e attuale capolista solitaria del Girone C. I costieri arrivano in Puglia per difendere il primato, mentre i Satanelli cercano una vittoria prestigiosa per dare una scossa definitiva alla propria classifica davanti al pubblico di casa. La storia di questa sfida affonda le radici in palcoscenici importanti e incroci storici ricchi di gol e spettacolo. Complessivamente, il bilancio sorride ai pugliesi, specialmente tra le mura amiche dello Zaccheria. Il primo storico incrocio nel campionato cadetto vide un rotondo 3-0 a favore del Foggia, firmato dalle reti di Rognoni, Saltutti e dal rigore di Maioli. Era il campionato 1971/2. Rimasta nella memoria collettiva dei tifosi dauni è la spettacolare vittoria per 5-0 del Foggia di Zeman (stagione 2010/1), illuminata da una straordinaria tripletta di un giovanissimo Lorenzo Insigne e dalla doppietta di Agodirin. Nel marzo del 2025, il Foggia si impose in casa per 2-1 in un match vibrante sbloccato nel finale.

Il cammino del Sorrento in questo avvio di campionato ha stupito tutti gli addetti ai lavori. La compagine campana è riuscita a conquistare la vetta grazie a un gioco organizzato, una difesa di ferro e una straordinaria capacità di capitalizzare le occasioni. Arrivare allo Zaccheria da primi in classifica rappresenta un esame di maturità definitivo per la squadra rivelazione, attesa dalla bolgia rossonera in una classica sfida del calcio meridionale.



BONASSISA
DRILLING ACADEMY

B O N A S S I S A

Drilling Academy

Centro specializzato e accreditato nella formazione

- **Primary school**, centro specializzato nella formazione tecnica e certificativa sul *well Control*. **Nei prossimi mesi anche sul *well intervention*.**
- Percorsi dedicati al personale operativo e di supervisione del settore oil & gas.
- Soluzioni orientate a sicurezza, competenza e standard internazionali.

Bonassisa Drilling Academy
L'accademia per la tua Formazione e
Certificazione sul Well Control, Surface e
Subsea.



www.cronacadifoggia.it

Un anno senza il prof. Raffaele Mantuano

Era il 17 settembre del 2025 quando per un male incurabile ci lasciò il prof. Raffaele Mantuano, insegnante di Motoria e di vita per migliaia di ragazzi tra scuole superiori e associazioni, con uno sguardo rivolto all'Orienteering dove aveva coinvolto tutta la provincia di Foggia in attività aggregative e competitive. Ieri, 19 settembre, durante la Santa Messa serale presso la chiesa San Francesco Antonio Fasani (resa ancora più bella per la ricorrenza del Santo) è stato ricordato Raffaele Mantuano alla presenza della moglie Angela e dei figli Michele e Vincenzo oltre a tante persone che lo hanno conosciuto e apprezzato per la dedizione e la passione che metteva in tutto quello che faceva, soprattutto quando bisognava "educare" i ragazzi al rispetto delle regole, a comportamenti giusti anche dal punto di vista dei stili di vita. Con Lo Zac abbiamo preso un impegno: quello di divulgare i messaggi positivi che il prof. Mantuano ha dato in tanti anni di insegnamento, esempio per tanti ragazzi. Non è un caso che un anno fa all'esterno della chiesa, dopo i funerali, c'era centinaia e centinaia di ragazzi provenienti non solo da tutta la provincia ma anche da altre regioni.

**I giovani e
lo sport**

***REALTA'
FOGGIANE***



"LO SPORT MI HA INSEGNATO RESILIENZA E AUTOCONTROLLO"

Il giovane calciatore rossonero Sebastiano Miu lancia dei messaggi ai suoi coetanei

Di Davide Piteo

Tra le giovani frecce a disposizione di mister Auteri nel suo Foggia, spicca anche il nome di Sebastian Miu classe 2009, cresciuto nel settore giovanile dei satanelli, rappresenta il presente ed il futuro del club rossonero. Nonostante la giovane età, con Sebastian non ci siamo limitati a parlare soltanto di classifica e risultati, ma ci siamo addentrati in tematiche più profonde, chiedendoci cosa possa trasmettere lo sport ai giovani atleti di oggi e domani. "Lo sport mi ha insegnato la resilienza e l'autocontrollo. Mi ha insegnato a non abbattermi di fronte ai problemi, ma ad affrontarli con lucidità". Lo stesso Sebastian ci spiega cosa e quanto c'è da imparare dalle sconfitte. "La sconfitta mi ha insegnato l'umiltà e il valore dell'autocritica. Ho imparato che un errore non definisce il mio valore, ma è un dato fondamentale per migliorare.



La perseveranza e l'ambizione fan sì che la motivazione non manchi mai". Il giovane centrocampista ci spiega qual è secondo lui il significato dell'essere un buon compagno di squadra. "Significa mettere il gruppo prima di se stessi. In campo vuol dire sostenere chi sbaglia e sacrificarsi per la squadra". Il discorso così giunge su di una tematica importante, soprattutto per gli anni in cui viviamo, ossia su come lo sport possa abbattere le barriere sociali, culturali o di genere.

MODELLI EDUCATIVI



“Lo fa attraverso un linguaggio universale dove contano solo le regole, l'impegno e il rispetto reciproco. Credo che un atleta debba fungere da modello educativo e sociale. Oltre a cercare il risultato sportivo, ha il compito di promuovere la salute, l'inclusione e valori sani”. Giungiamo così alle conclusioni finali, dove lo stesso Sebastian ci svela quello che secondo lui, è il valore dello sport che ritiene fondamentale da insegnare ai giovani atleti. “Il rispetto: per le regole, per gli avversari, per i compagni e per se stessi”.



“La sconfitta mi ha insegnato l'umiltà e il valore dell'autocritica”

Lo Zac & dintorni è un supplemento gratuito a www.cronacadifoggia.it chiuso in redazione circa 1 ora dopo la fine della partita del Foggia.

Registrazione Tribunale di Foggia n.7 del 2017.

Direttore responsabile: Roberto Parisi.

Mail:

comunicareilterritorio@gmail.com

Ti aspettiamo 1 ora dopo la fine della partita

www.cronacadifoggia.it

